

NEWSLETTER

NEWSLETTER LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI VOLONTARI PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA' IN EMILIA ROMAGNA

Flash su novità e iniziative ecosostenibili > Statistiche certificazioni ambientali

Marzo 2012

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN EMILIA - ROMAGNA: 200 IMPRESE CON IL MARCHIO EMAS, 1.615 IMPRESE CERTIFICATE ISO 14001, 28 IMPRESE CON 35 LICENZE ECOLABEL, 12 IMPRESE CON 27 PRODOTTI/SERVIZI EPD, 112 AZIENDE CERTIFICATE FSC E 40 AZIENDE CERTIFICATE PEFC.

PRIMO PIANO

SOSTENIBILITA' PRODUZIONI & CONSUMI: dalla Campagna di Comunicazione all'Indagine

Proseguono le attività per il progetto europeo life Promise: dalla Campagna di Comunicazione al monitoraggio del Piano che sarà realizzato attraverso un'indagine. L'indagine partirà a marzo 2012 sul territorio nazionale e sarà condotta con l'ausilio di un questionario da compilare on line. I risultati saranno presentati in un report la cui pubblicazione è prevista per settembre 2012.

La Campagna Promise lanciata con il messaggio "Per il nostro ambiente scegli di consumare e produrre sostenibile" ha distribuito sul territorio nazionale oltre 300 mila opuscoli informativi rivol-

ti ai consumatori; più di 10.000 copie tra brochure e newsletter dedicate ai produttori; 8.000 copie di documenti tecnici (linee guida e dossier) per i distributori; e oltre 5.000 brochure per le pubbliche amministrazioni. Ha organizzato all'incirca 60 eventi formativi e numerose iniziative didattiche per educare al consumo consapevole; e realizzato più di 800 manifesti esposti nelle gallerie dei centri commerciali visti da circa 500 mila visitatori; oltre 2.000 passaggi video su emittenti televisive e spot radiofonici realizzati sul territorio nazionale.

Il progetto è coordinato dalla Regione Liguria (capofila del progetto) con la collaborazione dei partner (Ervet, ANCC Coop, Confindustria Genova e Liguria, e Regione Lazio),

Per seguire gli sviluppi del progetto collegati a www.lifepromise.it o seguici sui social network (facebook e twitter). Accedendo alla sezione del sito Strumenti di Comunicazione potrai conoscere e scaricare gratuitamente tutto il materiale prodotto nell'ambito della Campagna Promise (brochure, mostra, video e materiale di approfondimento degli eventi).

Regione Emilia-Romagna incentivi per EMAS negli enti pubblici

Con la Delibera 527/2011 la Regione Emilia Romagna sta proseguendo il suo impegno nella promozione ed incentivazione dei Sistemi di Gestione Ambientale EMAS nella Pubblica Amministrazione e negli Enti locali in generale.

I Sistemi di Gestione EMAS, come afferma l'assessore regionale all'ambiente Sabrina Freda - rappresentano uno strumento privilegiato di garanzia della sostenibilità ambientale e di una crescente attenzione all'impatto che processi, prodotti e servi-

zi hanno sull'ambiente e sulla vita dei cittadini, in principale modo da parte degli Enti territoriali chiamati a dare il buon esempio nel governo del territorio. Il Bando che si è aperto a maggio del 2011 e si chiuderà a fine 2012 prevede il finanziamento fino a 40.000 Euro per gli Enti che ottengono la Registrazione EMAS per la prima volta, ma anche il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale per chi ce l'ha già.

A tutt'oggi sono circa 10 gli enti territoriali regionali che hanno avanzato la domanda di finanziamento e per i quali la regione sta istruendo la pratica di concessione dello stesso, pari ad un valore di circa 290.000 euro complessivi.

Gli Enti interessati possono scaricare il bando ai seguenti indirizzi: e <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/certificazioni-ambientali>

On line il sito tematico Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali del nuovo portale Ambiente della Regione Emilia Romagna

E' on line all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile> il nuovo sito tematico dedicato allo Sviluppo sostenibile e alle valutazioni ambientali.

Il sito è strutturato secondo la logica del nuovo portale della Regione Emilia-Romagna che lo ospita: un "Primo Piano" dedicato alle notizie di attualità; la pagina dedicata a "Cosa fa la Regione", relativamente ai temi trattati nel sito e

la sezione "Temi" che offre una navigazione per argomenti ed essere informati circa le azioni di promozione e diffusione dello Sviluppo Sostenibile, messi in atto dalla Regione Emilia-Romagna.

Green Public Procurement la Regione Emilia-Romagna lavora al Piano Triennale per gli acquisti verdi

Il tema degli acquisti verdi delle amministrazioni pubbliche o Green Public Procurement (GPP), rappresenta un efficace strumento di politica ambientale in grado di favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. La Regione Emilia-Romagna dopo l'esperienza pilota che ha visto alcune delle 9 Province usufruire delle misure di finanziamento (Misura 2.c del Piano di azione ambientale 2004 - 2006) e la successiva approvazione

della LR n.28 del 2009 è ora impegnata nella redazione del Piano Triennale sugli acquisti pubblici verdi (GPP).

L'approvazione di tale Piano compete, oltre che alla Regione, alle Province e ai Comuni aventi una popolazione minima residente di almeno 5.000 abitanti, obbligando quindi tali enti all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati a livello nazionale con decreti ministeriali.

A tal proposito la Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione di ERVET

spa e del progetto europeo life Promise, sta realizzando un ciclo di incontri formativi con gli enti territoriali: l'obiettivo è quello di accogliere da una parte suggerimenti e indicazioni utili per la realizzazione del Piano triennale Regionale e dall'altra di fornire un supporto formativo e metodologico per l'introduzione dei criteri e dei principi di Green Procurement nelle pratiche di acquisto pubbliche.

Hanno collaborato

Per ERVET spa

Enrico Cancila, *Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile*

Marco Ottolenghi, *Coordinatore di progetto*

Angela Amorusi, *Redazione*

Per la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Alessandro Di Stefano, *Responsabile Servizio Valutazione di Impatto Ambientale*

Patrizia Bianconi, *Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.*

Si ringraziano per i contributi

ARPA Emilia-Romagna per il confronto sulle statistiche EMAS in Emilia-Romagna.

Comune di Ravenna per l'intervista.

Questa Newsletter contiene l'aggiornamento dei dati sulle certificazioni ambientali pubblicati semestralmente nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2010-2012 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. .

La scelta dei marchi selezionati è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- credibilità per lo schema di verifica da parte terza indipendente;
- diffusione a livello nazionale e internazionale;
- scientificità espressa dalla presenza di un board internazionale

I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.

STATISTICHE EMAS

L'Italia è al terzo posto in Europa per numero di registrazioni EMAS (1.170); dopo la Germania (1.346 organizzazioni) e la Spagna (1.236 organizzazioni).

Nell'ultimo anno è stato registrato sul territorio nazionale un trend di crescita pari al 10,5%, con indici positivi in tutte le regioni: i più alti indici di incremento sono stati rilevati dal Trentino Alto Adige (+34,4%); seguito dall'Umbria (+21,7%) e dal Piemonte (+15,3%). Restano stabili: la Basilicata, il Molise, la Calabria e la Valle d'Aosta.

L'Emilia - Romagna cresciuta dell'8%, resta la prima regione nella classifica nazionale e continua a dare il maggior contributo, pari al 17%, alla diffusione di EMAS in Italia. Segue la Lombardia (13% del totale), la Toscana e il Trentino Alto Adige rappresentanti entrambi l'11% del totale nazionale.

Figura 1 - Variazioni registrazioni EMAS Italia periodo gennaio 2011 - gennaio 2012 valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale.

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia-Romagna.

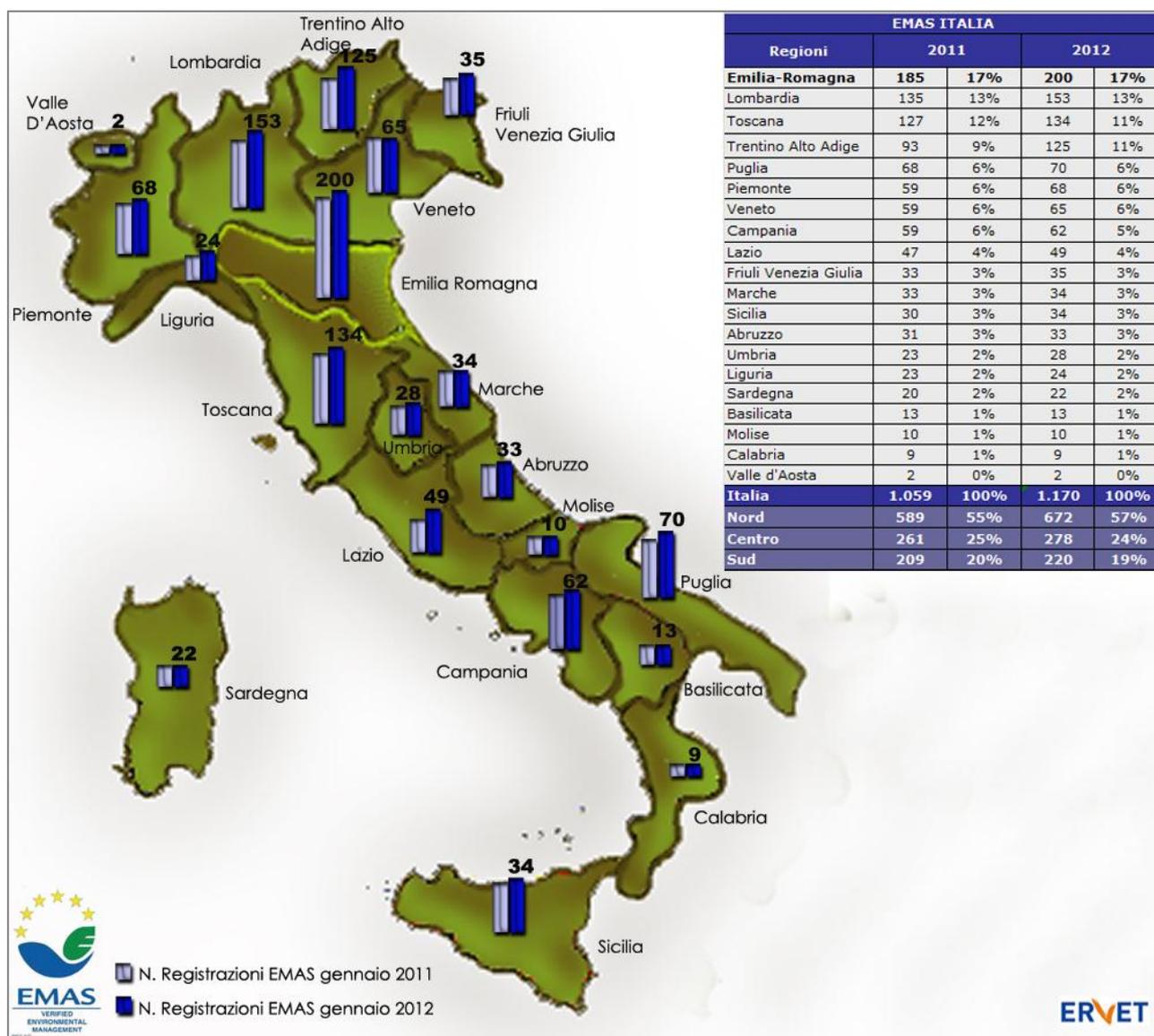
La ripartizione geografica per EMAS sul territorio nazionale resta ancora disomogenea: continua a crescere in misura maggiore il contributo del *Nord Italia* (57%), che vede in testa l'Emilia-Romagna (200 EMAS), seguita dalla Lombardia (153 EMAS) e dal Trentino Alto Adige (125 EMAS). Il *Centro Italia* (24%) vede la Toscana al primo posto (134 EMAS) seguita dalla Campania (62 EMAS) e dal Lazio (49 EMAS). Infine il *Sud Italia e isole* (19%) con la Puglia (70 EMAS) in testa seguita dalla Sicilia (34 EMAS) e dall'Abruzzo (33 EMAS) [Figura 1]. **Cosiddetta**



EMAS [Reg. N. 1221/2009/CE] è una certificazione di processo riguardante l'organizzazione ovvero le sue attività e processi produttivi.

È un sistema volontario applicabile a tutte le organizzazioni pubbliche o private che vogliono valutare, monitorare e migliorare le prestazioni ambientali allo scopo di ridurre gli impatti ambientali legati alle proprie attività.

La Dichiarazione Ambientale, elemento cruciale del percorso EMAS, è uno dei più avanzati strumenti di cui dispongono le organizzazioni per comunicare le proprie prestazioni ambientali alle parti interessate.



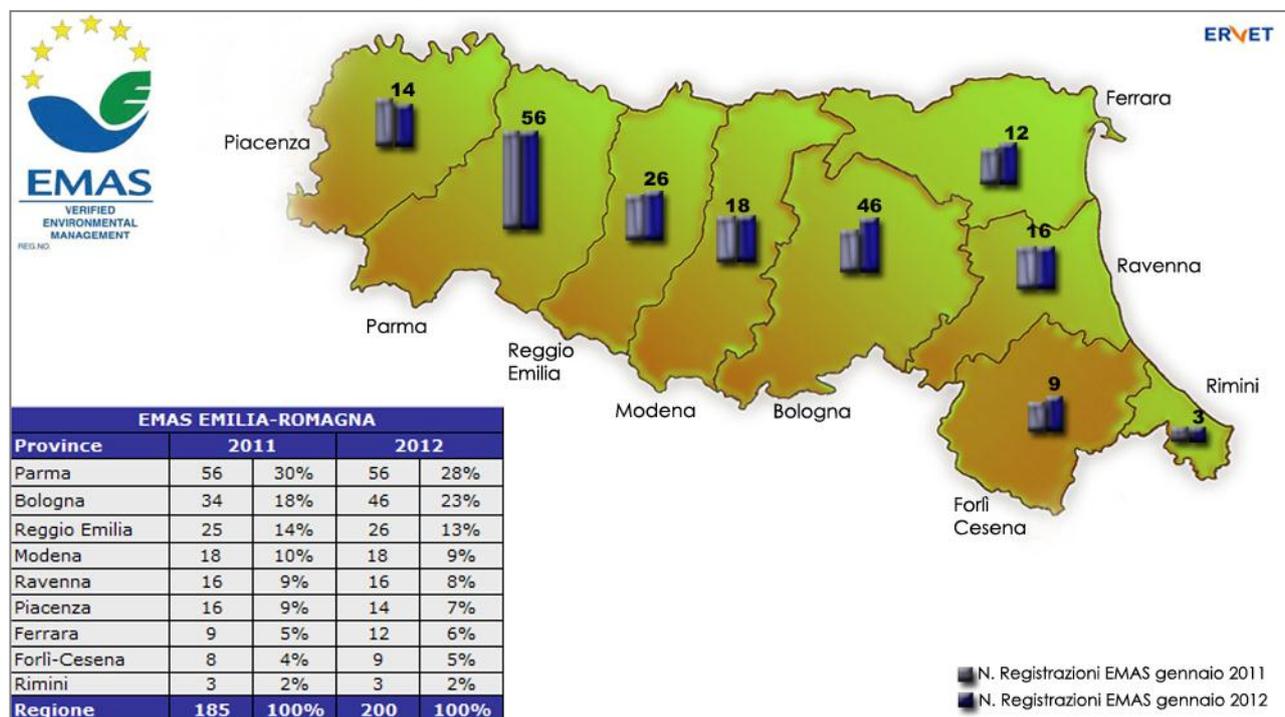
Le dinamiche di EMAS in Emilia-Romagna mostrano un trend di crescita annuo positivo: 15 nuove registrazioni, per un totale di 200 organizzazioni EMAS.

Scendendo nel dettaglio provinciale, la distribuzione resta pressoché stabile: nei primi tre posti si riconferma Parma, con 56 registrazioni EMAS, rappresentanti il 28% del totale. Segue Bologna con 46 EMAS, rappresentanti il 23% del totale e Reggio-Emilia con 26 EMAS, rappresentanti il 13% del totale. Modena resta stabile al quarto posto con 18 EMAS, rappresentanti il 9%.

Al quinto posto sale Ravenna con 16 EMAS, rappresentanti l'8%; mentre perde una postazione Piacenza che, con due registrazioni in meno, scende al sesto posto (14, rappresentanti il 7%). Seguono: Ferrara con 12 EMAS rappresentanti il 6% del totale; Forlì-Cesena (9 EMAS, rappresentanti il 5%) e Rimini (3 EMAS, rappresentanti il 2% del totale regionale) [Figura 2].

Figura 2 - Variazioni registrazioni EMAS Emilia-Romagna periodo gennaio 2011 - gennaio 2012 - valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale.

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia-Romagna.



La diffusione di EMAS nei settori produttivi emiliano - romagnoli, pone in primo piano le *Industrie alimentari* (73 registrazioni rappresentanti il 37% del totale delle certificazioni in regione). Seguono i *Servizi* (47 EMAS, 24% del totale regionale) e il settore della *Pubblica Amministrazione* che nell'ultimo anno conta una registrazione in meno (22 Enti locali registrati EMAS, 11% del totale regionale).

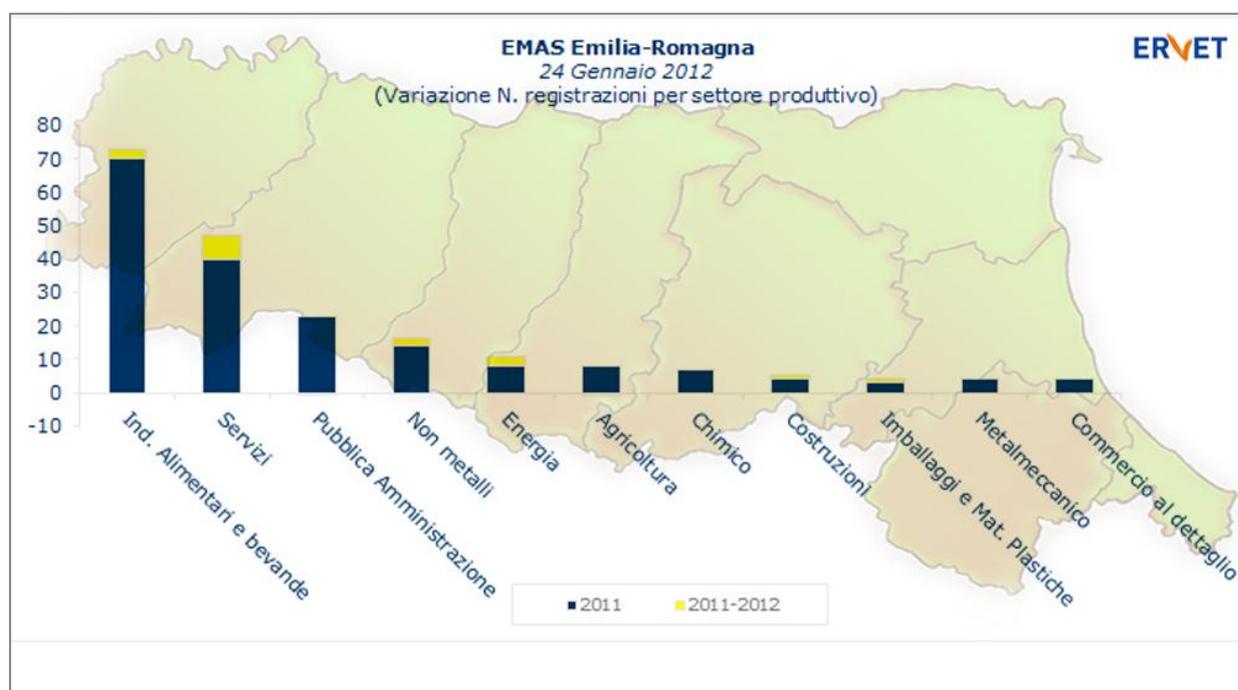
Ragionando in termini di incremento, gli indici più elevati sono stati registrati dal comparto *Energia* (38%), seguito dal settore delle *Materie Plastiche e Imballaggi* (33%) e delle *Costruzioni* (25%), anche se si tratta ancora di piccoli numeri.

Crescono anche i *Servizi* e in prevalenza quelli per la gestione dei rifiuti e di recupero di materia (18%), il comparto dei *Non Metalli* (14%) e le *Industrie alimentari* (4%).

Restano stabili i settori: *Chimico* (7 EMAS), *Metalmecanico* e *Commercio al dettaglio* rispettivamente con 4 registrazioni EMAS. Il comparto *Agricoltura*, invece, conta una registrazione in meno (7 EMAS). [Figura 3].

Figura 3 - I settori produttivi EMAS in Emilia-Romagna, dinamiche evolutive periodo gennaio 2011 - gennaio 2012.

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - 2012.



Statistiche ISO 14001

In Italia sono 14.711 le organizzazioni certificate secondo lo standard internazionale ISO 14001. Il nostro Paese resta all'avanguardia per i sistemi di gestione ambientale certificati, occupando il quarto posto a livello mondiale dopo la Cina (69.784), il Giappone (35.016) e la Spagna (18.347).

Il trend di crescita è stato molto positivo, oltre il 19%, in netta ripresa rispetto allo scorso anno che aveva mostrato un indice negativo.

Nel panorama nazionale tutte le regioni hanno mostrato tendenze positive e i più alti indici di crescita sono stati registrati dal Lazio (40%), dall'Abruzzo (38%) e dalla Valle d'Aosta (33%).

Ragionando in valori assoluti la Lombardia si riconferma al primo posto (2.267 ISO 14001, rappresentati il 15% del totale); seguita dall'Emilia-Romagna al secondo posto (1.615 ISO 14001, rappresentanti l'11% del totale) e dal Piemonte (1.410 ISO 14001, rappresentanti il 10% del totale) al terzo posto.

Figura 4 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Italia periodo 31 dicembre 2010 - 31 dicembre 2011 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale.

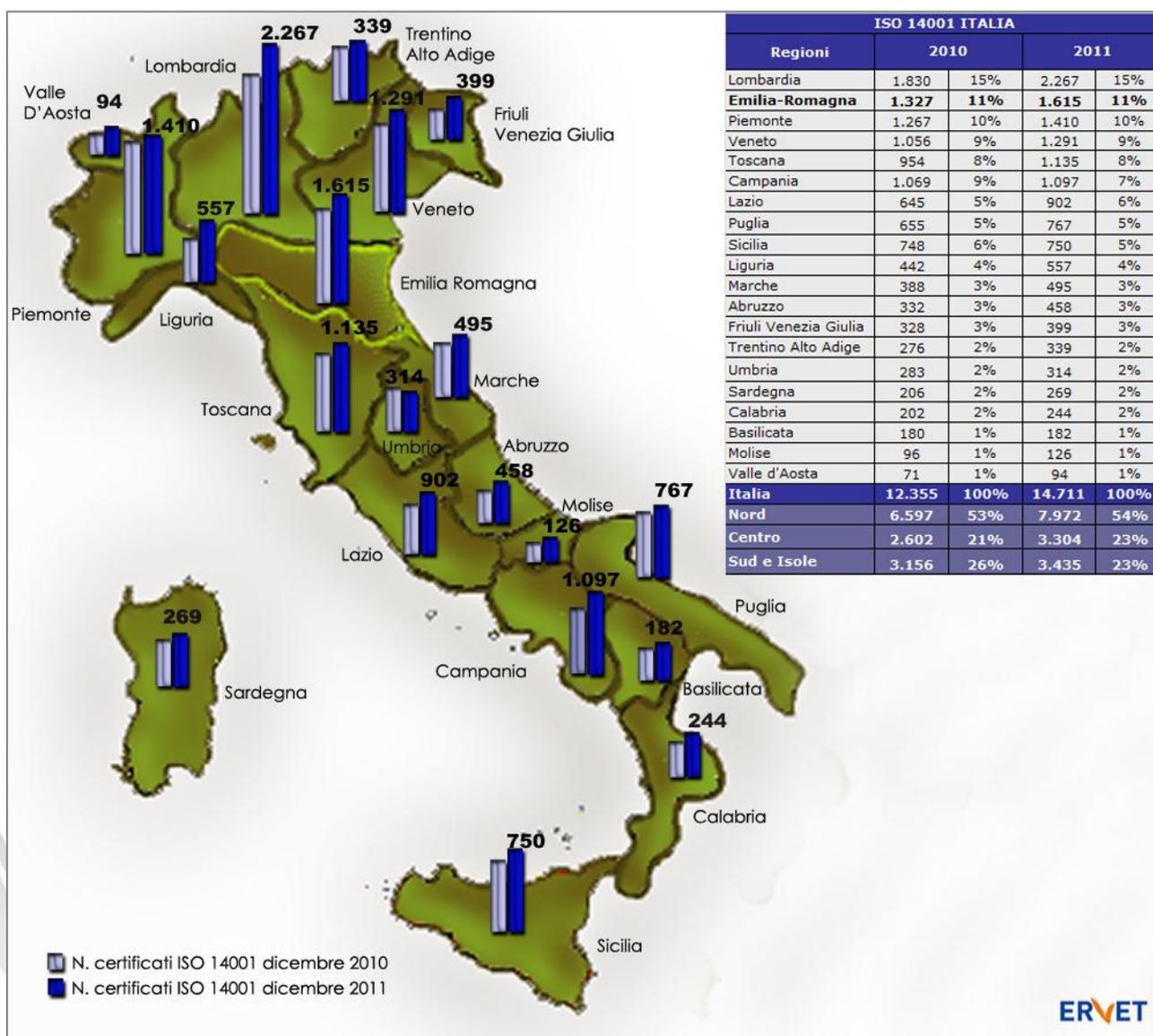
Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2012

Nella distribuzione regionale al quarto posto sale il Veneto (1.291, rappresentanti il 9% del totale nazionale) che, rispetto alla precedente rilevazione, supera la Campania (1.097, rappresentanti il 7% del totale nazionale) che ora si ritrova sesta, dopo la Toscana (1.135, rappresentanti l'8% del totale nazionale).

Se si considera il dato per area geografica, l'attenzione per l'ISO 14001 resta particolarmente concentrata nelle regioni del Nord che, da sole, ospitano 7.972 ISO 14001, pari al 55% delle organizzazioni certificate. Seguono il Sud (isole comprese) con 3.435 ISO 14001 e il Centro con 3.304 ISO 14001, rispettivamente pari ad un contributo del 23% al totale nazionale [Figura 4].

La ISO 14001 è una norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale, mirato a minimizzare gli effetti negativi delle attività produttive sull'ambiente.

La logica volontaristica della ISO 14001 lascia la libertà all'azienda di scegliere quali e quanti obiettivi di miglioramento perseguire, anche in funzione delle possibilità economiche e del livello tecnologico già esistente in azienda.



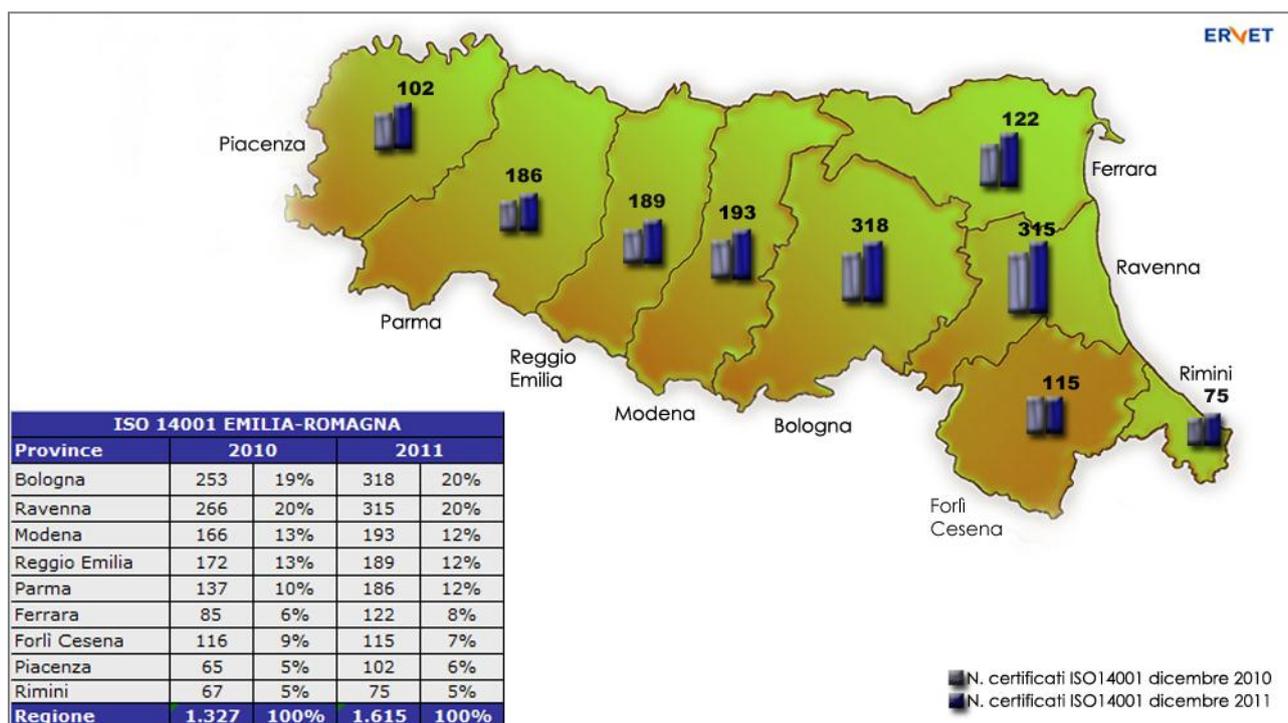
Scendendo nel dettaglio regionale, la diffusione dei certificati conformi allo standard ISO 14001 in Emilia-Romagna ha avuto una crescita del 22% rispetto allo scorso anno (1.615 certificati rispetto ai 1.327 preesistenti).

Questo risultato cambia la distribuzione provinciale rispetto allo scorso anno: al primo posto si colloca Bologna (318, rappresentanti il 20% del totale); Ravenna slitta al secondo posto (315, rappresentanti il 20% del totale) e al terzo posto sale Modena (193, pari al 12% del totale) che supera Reggio Emilia (189, pari al 12%) ora al quarto posto.

Parma resta stabile al quinto posto (186, pari al 12%). Ferrara sale di una postazione (122, pari all'8%) e supera Forlì-Cesena che perde una certificazione (115, pari al 7%). Piacenza cresce (102, pari al 6%) e supera Rimini (75, pari al 5%) che ora slitta all'ultimo posto [Figura 5].

Figura 5 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Emilia-Romagna periodo 31 dicembre 2010 - 31 dicembre 2011 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale.

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2012.

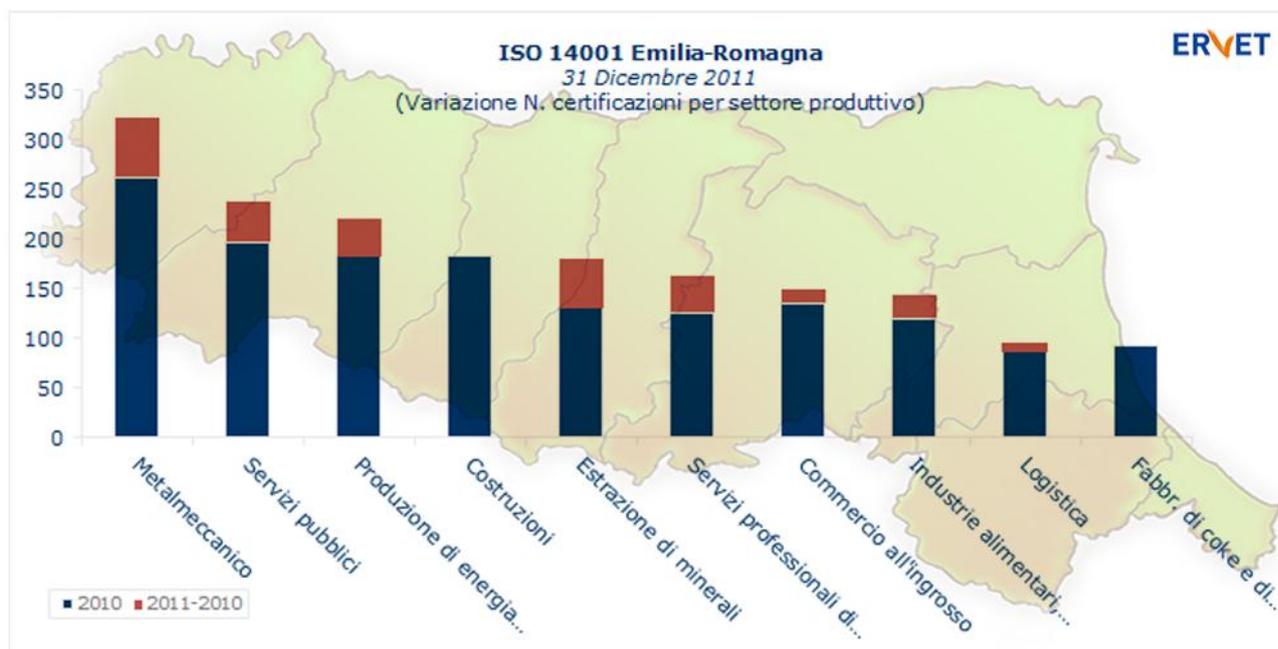


La diffusione dei sistemi di gestione ambientali conformi alla norma ISO 14001 nei principali comparti produttivi regionali, conferma al primo posto il settore *Metalmeccanico* con 322 certificazioni; risultato pari a un contributo del 20% al totale delle certificazioni regionali. Seguono i *Servizi pubblici* con 237 certificazioni, pari a un contributo del 15% al totale regionale; e il comparto per la *Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua* con 220 certificazioni, pari a un contributo del 14% al totale regionale.

Ragionando in termini di incremento, gli indici più elevati sono stati registrati dal comparto *Estrazione dei minerali* (38%), seguito dai *Servizi professionali di impresa* (29%) e dal settore *Metalmeccanico* (23%) [Figura 6].

Figura 6 - ISO 14001 i primi dieci settori produttivi in Emilia-Romagna

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2012.



STATISTICHE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

In Italia sono 294 le licenze Ecolabel valide riferiti a 15 gruppi di prodotti/servizi¹.

Il trend, registrato a gennaio 2012, mostra una crescita annua pari al 20%. L'Italia resta il 1° Paese a livello europeo per numero di licenze. Segue la Francia con 241 licenze e l'Austria con 91 licenze Ecolabel.

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel in Italia resta il *servizio di ricettività turistica*, con 161 strutture turistiche e 14 campeggi, seguito dai prodotti *detergenti multiuso* (23 licenze) e la *carta tessuto* (17 licenze) [Figura 7].

La ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel rilasciate in Italia, continua a veder prevalere l'Italia settentrionale (61%) con il Trentino Alto Adige che mantiene il suo primato grazie al contributo delle licenze Ecolabel relative ai servizi turistici e di campeggio; segue l'Italia centrale (20%) e l'Italia meridionale e insulare (19%).

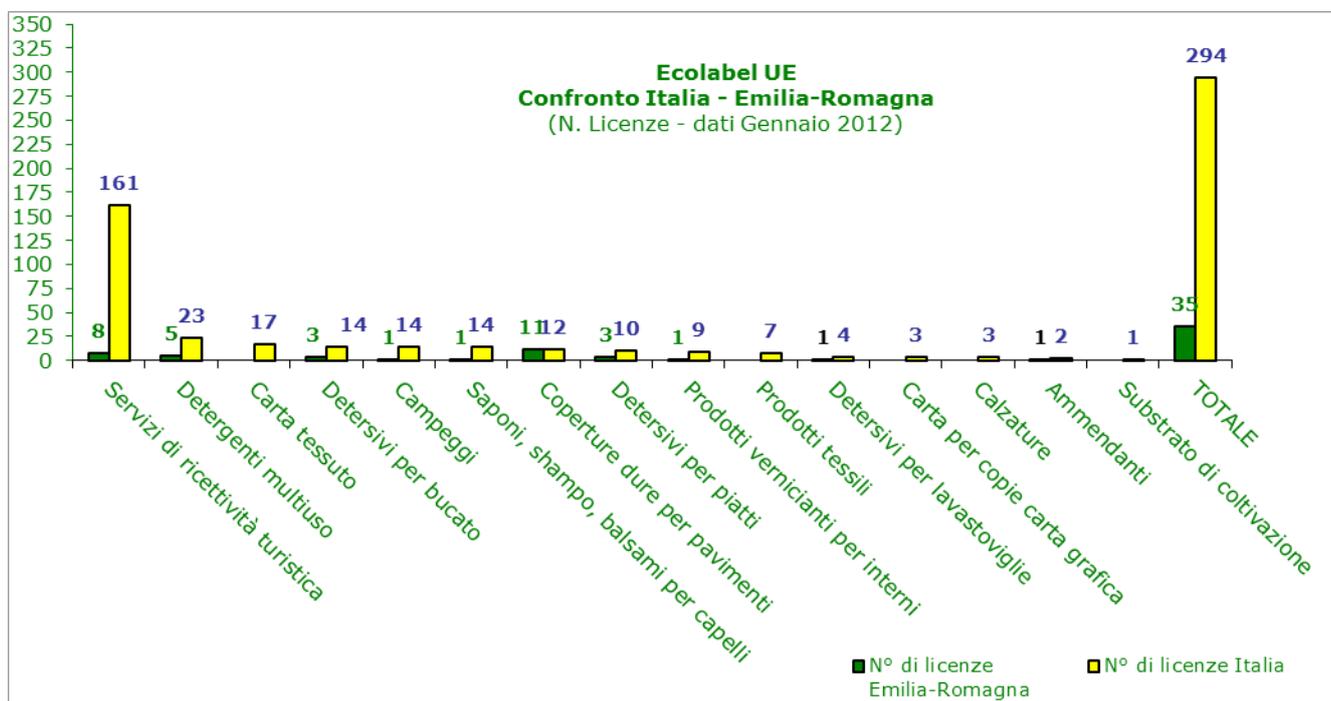
La regione Emilia-Romagna nell'ultimo anno ha mostrato una crescita pari al 9% per numero di licenze Ecolabel.

Le imprese emiliano-romagnole che espongono il marchio Ecolabel sono 28, detentrici di 35 licenze di cui 9 assegnate a strutture turistiche e campeggi e 26 rilasciate per i prodotti riferiti a 8 gruppi di prodotti/servizi.

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel, in Emilia-Romagna, resta le *coperture dure per pavimenti*, con 11 licenze afferenti a dieci grandi gruppi di aziende produttrici di piastrelle ceramiche. Questo risultato conferisce alla Regione da sempre il primato nazionale per l'Ecolabel del comparto dei *Non Metalli* [Figura 8].

Figura 7 - N.di licenze Ecolabel confronto Italia Emilia-Romagna

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati Ispra, Gennaio 2012.



¹ Prodotti vernicianti per interni, detersivi multiuso, detersivi per bucato, detersivi per piatti, detersivi per lavastoviglie, calzature, prodotti tessili, carta copie e grafica, tessuto carta, ammendanti, substrato di coltivazione, coperture per pavimenti, saponi shampoo e balsami per capelli, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio.

Figura 8 - Elenco delle organizzazioni con l'Ecolabel in Emilia-Romagna

Imprese emiliano romagnole con prodotti Ecolabel Gennaio 2012		
Produttore	Gruppo prodotti/servizi	Provincia
Camping Marecchia	Servizio di campeggio	Rimini
Albergo Lago Verde	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Albergo Pian del Bosco	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Bahamas	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Estate	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Derby	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Jolie	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Saint Tropez	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Sole	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Gruppo Concorde spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Ceramica Magica S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Ceramica Sant'Agostino	Coperture dure per pavimenti	Ferrara
Ceramiche Castelvetro	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gruppo Florim Ceramiche S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Italgraniti	Coperture dure per pavimenti	Modena
Marazzi Group S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
NovaBell S.p.A. Ceramiche Italiane	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Panaria Group S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Rondine S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Coop ceramica Imola	Coperture dure per pavimenti	Bologna
Vigorplant S.r.l.	Ammendanti	Piacenza
Sayerlack S.r.l.	Prodotti vernicianti per interni ed esterni	Bologna
Arcochimica S.r.l.	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso	Modena
Deco Industrie s.c.p.a	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso/Detersivi per bucato	Ravenna
Firma S.r.l.	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso	Modena
Biochimica	Detersivi per lavastoviglie/Detersivi bucato	Bologna
È così s.r.l.	Detergenti multiuso	Forlì Cesena
Sepca S.r.l.	Detergenti multiuso/Detersivi bucato/Saponi, shampoo,balsami per capelli	Reggio Emilia

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati Ispra, Gennaio 2012.

Per quanto riguarda la diffusione dei certificati EPD (*Environmental Product Declaration o Dichiarazione ambientale di prodotto*), in Italia si contano 51 imprese con 82 certificati EPD applicate a 9 categorie di prodotti/servizi. Il trend di crescita annuale si mostra sempre più positivo: al 2012 è stato registrato un incremento pari al 41% calcolato sul numero di prodotti/servizi con l'EPD.

La categoria di prodotti con il maggior numero di EPD è il comparto *Alimentare*, con 24 EPD, seguito dal comparto della *Gomma, plastica, vetro e chimica* con 21 EPD e dal settore *Metalmeccanico* (Metalli, Macchine e applicazioni) con 14 EPD.

La regione **Emilia-Romagna** resta al 1° posto su scala nazionale, per numero di prodotti/servizi (27 EPD), seguita dalla Lombardia (26 EPD) al secondo posto e dal Veneto (13 EPD) al terzo [Figura 9].

Figura 9 - Diffusione EPD Italia

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su informazioni The Swedish Environmental Management Council, Febbraio 2012

Regioni	N. Imprese	N. Prodotti /Servizi
Emilia Romagna	12	27
Lombardia	16	26
Veneto	10	13
Liguria	1	1
Piemonte	4	5
Toscana	2	4
Campania	2	2
Trentino A.A.	2	2
Abruzzo	1	1
Sicilia	1	1
TOTALE	51	82

I 27 certificati EPD rilasciati a 12 organizzazioni emiliano-romagnole sono così distribuiti nel sistema economico produttivo: 17 nel settore *Alimentare* (pasta, biscotti, acqua minerale, latte); 5 nel settore della *Gomma, plastica, vetro e chimica* (finestre, tegole in calcestruzzo e cemento, fertilizzanti) 2 etichette ai *Servizi* (rispettivamente 1 per la gestione dei rifiuti speciali e 1 per i servizi di pulizia) e 1 etichetta per ciascuno dei seguenti settori: *Legno e carta* (pannelli in legno), *Energia e Acqua* (distribuzione di acqua) e *Tessile* (isolanti per finestre) [Figura 10].



Figura 10 - Imprese dell'Emilia-Romagna che hanno sviluppato DAP/EPD per propri prodotti/servizi

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su informazioni The Swedish Environmental Management Council, Febbraio 2012

Prodotti /Servizi	Produttore	Provincia	Settore
Pasta di grano duro penne rigate	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti Tarallucci Mulino Bianco	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti wasa sesamo	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti wasa avena	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti wasa originali	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti Gocciolate	Barilla	Parma	Alimentare
Cracker sfoglia di grano	Barilla	Parma	Alimentare
Pan bauletto Mulino bianco	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti Galletti	Barilla	Parma	Alimentare
Fette biscottate Mulino Bianco	Barilla	Parma	Alimentare
Biscotti wasa husman	Barilla	Parma	Alimentare
Cracker fior d'acqua	Barilla	Parma	Alimentare
Acqua Minerale Cerelia	Cerelia	Bologna	Alimentare
Acqua Minerale Coop	Coop	Bologna	Alimentare
Latte Alta Qualità	Granarolo spa	Bologna	Alimentare
Latte fresco "Piacere leggero"	Granarolo spa	Bologna	Alimentare
Latte intero biologico	Granarolo spa	Bologna	Alimentare
Distribuzione acqua (*)	Comune di Lizzano	Bologna	Energia e acqua
Produzione di cemento	Buzzi Unicem spa	Piacenza	Gomma plastica vetro e chimica
Produzione di calcestruzzo	Buzzi Unicem spa	Piacenza	Gomma plastica vetro e chimica
Prodotti detergenti	E' così srl	Forlì Cesena	Gomma plastica vetro e chimica
Tegole in cemento	Gambale srl	Ferrara	Gomma plastica vetro e chimica
Fertilizzanti	Scam spa	Modena	Gomma plastica vetro e chimica
Truciolare nobilitato	SALB spa	Piacenza	Legno e carta
MICRO RAPID Servizio di pulizia	Consorzio Soligena - E' Così srl	Forlì Cesena	Servizi
Gestione rifiuti sanitari	Mengozi spa	Forlì Cesena	Servizi
Isolanti per finestre	Cormo	Reggio Emilia	Tessile

(*) La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è stata convalidata in fase di pre-certificazione.

Altri strumenti orientati alla qualificazione ambientale del prodotto che negli ultimi anni stanno crescendo notevolmente sono i marchi che attestano la qualità ecologica dei prodotti legnosi come lo standard FSC definito dal *Forest Stewardship Council* (Organizzazione Non Governativa -ONG) e il marchio PEFC - acronimo di *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes* - Programma per il Riconoscimento di Schemi di Certificazione Forestale.

In Italia, si contano **1.229 certificati** di catena di custodia² emessi secondo lo standard FSC. Risultato questo che colloca il nostro Paese ai primissimi posti a livello mondiale (50 Paesi).

A livello nazionale, la regione con il numero maggiore di certificati è la *Lombardia* (370 certificati, pari a un contributo del 30% al totale). Segue il *Veneto* (240 certificati, 20% al totale) e l'*Emilia-Romagna* (112 certificati, 9% al totale) [Figura 11].

Figura 11 - Diffusione FSC Italia

Fonte dati: FSC Italia al 10 febbraio 2012.

FSC Italia - Diffusione territoriale (N. certificati di custodia - 10 Febbraio 2012)	
Lombardia	370
Veneto	240
Friuli Venezia Giulia	107
Emilia-Romagna	112
Toscana	82
Piemonte	62
Trentino Alto Adige	52
Marche	39
Umbria	36
Campania	28
Lazio	49
Abruzzo	18
Liguria	9
Calabria	4
Puglia	6
Sicilia	5
Basilicata	3
Molise	2
Sardegna	4
Valle d'Aosta	1
Italia	1.229

Scendendo nel dettaglio della regione Emilia-Romagna: Bologna è la città con il maggior numero di certificati FSC, 34 aziende che espongono il logo FSC sui propri prodotti, rappresentanti il 30% del totale regionale. Segue Reggio-Emilia (23, rappresentanti il 21%) e Modena (20, rappresentanti il 18%) [Figura 12].



Figura 12 - Diffusione FSC Emilia-Romagna

Fonte dati: FSC Italia al 10 febbraio 2012.

FSC Emilia-Romagna Diffusione territoriale (N. certificati di custodia - 10 Febbraio 2012)	
Bologna	34
Reggio Emilia	23
Modena	20
Forlì Cesena	10
Parma	9
Ravenna	5
Rimini	4
Ferrara	2
Piacenza	5
Regione	112

² La Certificazione di Catena di Custodia è un sistema per tracciare il materiale certificato dalla foresta al prodotto finito, fornendo così garanzia che il prodotto provenga a tutti gli effetti da una foresta certificata.

Per quanto riguarda il marchio PEFC, sul territorio nazionale si contano **592** aziende certificate in conformità allo schema PEFC, pari a un incremento del 33% rispetto al 2011.

La regione **Emilia-Romagna** nell'ultimo anno è cresciuta del 33% con **40** aziende con il logo PEFC, un contributo pari all'8% del totale nazionale. Questo risultato riconferma la quarta posizione nella classifica nazionale per la regione, dopo il *Trentino Alto Adige* (156 certificati PEFC, +15% e un contributo del 26% al totale), il *Veneto* (128 certificati PEFC, +25% e un contributo del 22% al totale) e la *Lombardia* (110 certificati PEFC, +55% e un contributo del 19% al totale) [Figura 13].

Figura 13 - Diffusione PEFC Italia

Fonte dati: PEFC Italia al 31 dicembre 2011.

PEFC Italia - Diffusione territoriale (N. certificati di custodia - 31 Dicembre 2011)	
Trentino Alto Adige	156
Veneto	128
Lombardia	110
Friuli Venezia Giulia	42
Emilia-Romagna	40
Piemonte	27
Toscana	22
Lazio	20
Marche	15
Umbria	15
Campania	7
Abruzzo	4
Liguria	2
Basilicata	1
Puglia	1
Sardegna	1
Valle d'Aosta	1
Calabria	0
Molise	0
Sicilia	0
ITALIA	592

Nella distribuzione provinciale, Bologna detiene il primato con 16 aziende che espongono il logo PEFC sui propri prodotti, rappresentanti il 40% del totale. Segue Reggio-Emilia (8, rappresentanti il 20%) e Modena (7, rappresentanti il 18%). Resta ancora scoperta la provincia di Rimini [Figura 14].



Figura 14 - Diffusione PEFC Emilia-Romagna

Fonte dati: PEFC Italia al 31 dicembre 2011.

PEFC Emilia -Romagna - Diffusione territoriale (N. certificati di custodia - 31 Dicembre 2011)	
Bologna	16
Reggio Emilia	8
Modena	7
Ferrara	2
Forlì Cesena	2
Parma	3
Ravenna	1
Piacenza	1
Rimini	0
Regione	40

Intervista al Comune di Ravenna premiata con l'EMAS AWARD 2011



Comune di Ravenna

Comune di Ravenna
Piazza del Popolo, 1
- 48121 Ravenna
Tel: +39 0544 482111
Fax: +39 0544 485111
www.comune.ra.it



Cosa ha rappresentato per il Vostro Ente il premio EMAS ricevuto il 17 novembre a Cracovia?

Questo riconoscimento è stato motivo di grande soddisfazione ma nel contempo ci ha confermato la necessità di un impegno sempre maggiore per poter stare al passo degli obiettivi e dei criteri previsti per il mantenimento di una così prestigiosa Registrazione. Il programma di miglioramento che indirizza l'ente a documentare e pubblicizzare anche minimi ma continui progressi nelle proprie performance ambientali rappresenta una sfida non indifferente in una realtà sociale ed economica sicuramente critica anche e soprattutto per gli enti locali e in un'epoca in cui le problematiche ambientali diventano sempre più evidenti e pressanti.

Ciò che ci rende particolarmente orgogliosi è comunque il fatto di essere il primo comune italiano con popolazione superiore ai 150 mila abitanti ad aver conseguito questa particolare registrazione "verde".

Rispetto alle motivazioni del premio ricevuto quali elementi del vostro sistema di gestione EMAS ritenete siano state apprezzate?

Il processo verso la Registrazione EMAS ci ha portato a fare valutazioni puntuali, anche se non nuove, rispetto alla trasversalità e intersettorialità delle tematiche ambientali. Per organizzare una più efficiente e integrata attività che coinvolgesse tutti i settori e livelli chiamati a gestire gli impatti ambientali sia diretti che indiretti delle attività istituzionali si è definita una specifica Struttura EMAS, che con atto dirigenziale ha assegnato ad un nutrito gruppo di dipendenti, nominati Referenti EMAS; compiti di raccordo rispetto alle loro attività con il sistema di gestione ambientale per rendere possibile e sistematico lo scambio di informazioni tra diverse competenze e attività ma con il medesimo intento finale di migliorare le performances ambientali dell'ente. Nelle motivazioni del premio vengono inoltre citate le attività all'insegna dei principi del *Green Public Procurement* e le attività rivolte al territorio soprattutto in tema di rifiuti e consumi idrici che in questi ultimi hanno portato a risultati misurabili e positivi.

In parallelo sono stati avviati processi partecipativi rivolti alla cittadinanza tra i quali piace ricordare "La Darsena che vorrei" per la nuova pianificazione del quartiere Darsena.

Nulla di tutto questo è un traguardo, il Sistema di gestione Ambientale cercando di adattarsi alle pressanti novità legislative alle sempre mutevoli situazioni locali ambientali rappresenta una attività continua e una continua ricerca di adattarsi alle situazioni contingente.

Che cosa vi ha spinto ad intraprendere il processo di Registrazione EMAS per il Vostro Ente?

Si potrebbe parlare di una naturale evoluzione e sviluppo del cammino verso la sostenibilità intrapreso dal Comune di Ravenna a fianco della propria attività istituzionale e politica attraverso la progressiva adozione di strumenti volontari per la sostenibilità che a partire da una lunga tradizione di accordi volontari sul territorio si è fatta promotrice di processi di Agenda 21, ha adottato un sistema di contabilità ambientale sviluppato all'interno di un progetto europeo LIFE denominato CLEAR (City Local Environmental Accounting and Reporting), e ha implementato nel corso degli anni l'applicazione dei principi del Green Public Procurement.

L'esperienza portata avanti dal Comune di Ravenna ha evidenziato come per garantire un processo di miglioramento continuo e misurabile delle problematiche ambientali dell'area urbana e che abbia un impatto positivo sulla qualità della vita, sia necessario attuare un approccio integrato tra gli strumenti adottati per evitare così inutili sovrapposizioni ma soprattutto per risolvere le contraddizioni derivanti da una eccessiva settorializzazione delle politiche. La partecipazione al progetto Europeo IDEMS (Environmental Management System) ha dato risposta a questa necessità e ci ha portato all'ottenimento della Registrazione EMAS nel 2010.

Ogni strumento infatti viene proposto o attuato in risposta a specifiche attenzioni o sensibilità locali e spesso come applicazione da parte di settori o parti dell'ente che è integralmente coinvolto nel processo.

Guido Guerrieri
Assessore Ambiente e Sport Comune di Ravenna

Materiale per approfondire

da Unità Sviluppo Sostenibile di ERVET spa

PUBBLICAZIONI

STRATEGIE PER IL CLIMA: DALLE REGIONI ALLE CITTÀ

E' stato pubblicato dall'Editore Franco Angeli il volume "Strategie per il clima: dalle regioni alle città" che descrive il percorso metodologico già proposto dalle Linee Guida per lo sviluppo di politiche e azioni di riduzione dei gas serra nel governo del territorio sviluppate dalla Rete Cartesio. Il volume descrive in dettaglio le diverse fasi del processo efficace e integrato di pianificazione per il clima, fornendo indicazioni di metodo, strumenti di riferimento, esempi e casi studio. Viene proposto un approccio innovativo al tema della valorizzazione delle riduzioni di emissioni ottenute dai territori e viene posta particolare attenzione alle relazioni con il percorso proposto dal Covenant of Mayors. La Regione Emilia-Romagna sta applicando il percorso metodologico completo tramite l'iniziativa "Piani Clima in Emilia-Romagna" che sostiene la realizzazione dei piani clima delle province e dei comuni capoluogo della Regione.

Per approfondire: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/piani-clima>

ANALISI E RICERCHE

GREEN ECONOMY

Proseguono le attività di analisi ed approfondimento della green economy regionale per supportare l'adozione di idonee politiche di sostegno e valorizzazione nonché la promozione sui mercati internazionali.

Per la primavera è prevista l'uscita del nuovo "Rapporto sulla green economy regionale" che sarà arricchito, rispetto all'edizione precedente, con elaborazioni relative ai principali settori (protezione ambientale, agroalimentare, energie rinnovabili, mobilità, etc.).

Sul fronte dell'internazionalizzazione, ERVET è attiva nel progetto RENEWAL promosso dalla Regione Emilia-Romagna assieme alla Regione Puglia e cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano, che mira a creare occasione di Partenariato e operazione tra imprese cinesi e italiane nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale.

AMBIENTE E RIGENERAZIONE URBANA

Nel corso del 2011 ERVET ha realizzato l'indagine "Green city: caratteristiche, buone pratiche, casi studio". Il rapporto definisce le caratteristiche delle città sostenibili, così come riconosciute a livello europeo, contiene un focus sugli indicatori di sostenibilità urbana e presenta buone pratiche e casi studio relative a temi quali: spazi verdi, mobilità, smart grid, gestione rifiuti ed acque, inquinamento acustico, partecipazione dei cittadini, energia ed eco quartieri.

Il rapporto è stato consegnato ai Comuni dell'Emilia Romagna che sono stati selezionati dalla Regione nel bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana", al fine di fornire possibili suggerimenti per la progettazione degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici in area urbana, che saranno oggetto di concorsi di idee nel 2012.

Il rapporto è disponibile sul sito www.ervet.it



NOVITA'

ECOLABEL EUROPEO

MODIFICHE AI CRITERI PER I DETERSIVI DA BUCATO E LAVASTOVIGLIE - La Commissione UE, in recepimento del nuovo Regolamento CEE per la classificazione delle sostanze pericolose, ha modificato i criteri per il riconoscimento del marchio europeo di qualità ecologica (Ecolabel) per i detersivi da bucato e quelli per lavastoviglie.

In particolare un enzima importante, la subtilisina, utilizzata sia nei detersivi per bucato che per lavastoviglie, è stata classificata con la frase di rischio "R50" (Altamente tossico per gli organismi acquatici), tale classificazione esclude i suddetti detersivi che lo contengono dall'assegnazione dell'Ecolabel UE.

Di conseguenza, la Commissione ha aggiornato le decisioni 28 aprile 2011, n. 263/Ue e 264/Ue con le nuove indicazioni, dando la possibilità ai produttori di usare il marchio Ecolabel assegnato ai detersivi coi precedenti criteri prima della modifica, fino al 28 settembre 2012.
<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>

NUOVI CRITERI PER LA CARTA DA GIORNALE - Sono in fase di elaborazione i criteri ambientali per la concessione del marchio Ecolabel UE per la carta da giornale. Tali criteri verranno applicati a car-

ta da giornale, non stampata, di grammatura compresa tra 40 e 65 g/m² e richiedendo un utilizzo obbligatorio di fibre riciclate pari al 70%. La relativa Decisione verrà adottata dalla Commissione euro-

pea a metà giugno 2012. Si prevede pertanto una pubblicazione dei Criteri entro il 2012.

Fonte notizia: ISPRA

PEFC nuovi standard per la certificazione forestale

A novembre 2011 sono stati pubblicati due nuovi standard, sia quello di gestione forestale sostenibile sia quello di rintracciabilità (catena di custodia). Le principali novità introdotte riguardano:

-Il divieto di certificare fibre o legno di alberi provenienti da foreste primarie

convertite ad altri impianti forestali o ad arboricoltura da legno;

-Il divieto di considerare gli organismi geneticamente modificati (OGM) nella certificazione forestale;

-La materia prima riciclata verrà considerata materia prima certificata PEFC ed

entrare nel ciclo produttivo come materiale certificato.

Altre novità riguardano l'utilizzo del logo PEFC e la sua riproduzione su materiale riciclato.

Per approfondire PEFC ITALIA
www.pefc.it

ISO 14067 Carbon footprint

È prevista per giugno 2012 la pubblicazione del documento tecnico ISO 14067 che sarà di riferimento per il calcolo della CO₂ di prodotto e per la sua comunicazione. A tal riguardo è in fase di discus-

sione un nuovo sistema per contrassegnare prodotti il cui impatto sul clima sia stato calcolato, in termini di emissioni di CO₂. Starà a indicare il rispetto dello standard ISO 14067 e sarà riconosciuto a

livello mondiale. Il logo potrebbe comunicare immediatamente che il prodotto è attento all'ambiente, e nello stesso tempo riportare i dati esatti del suo impatto energetico-climatico.

Acquisiti verdi, marchi ed etichette ambientali

Nell'ambito del percorso per il Green Public Procurement avviato a livello nazionale sono in fase di elaborazione i criteri ambientali minimi (CAM) per diverse categorie merceologiche cui fare riferimento per qualificare in chiave green gli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni.

Attualmente delle 11 categorie di prodotti e servizi su cui definire i CAM - individuate come prioritarie per volume di spesa e per impatti ambientali nel Piano d'Azione Nazionale approvato con DM n.135 del 11 aprile 2008 - sono state coperte 8 categorie (Carta, Arredi, Illuminazione pubblica, Apparecchi IT, Amendanti, Servizi di ristorazione e forniture di derrate alimentari, Serramenti esterni, Prodotti tessili).

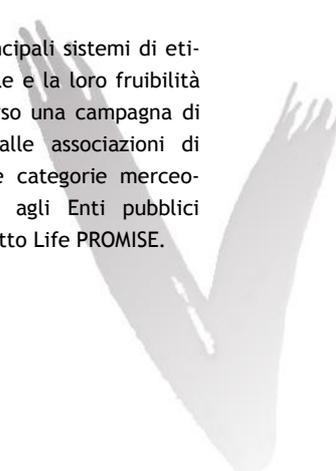
Si tratta di norme tecniche, la cui applicazione non è un obbligo ma un atto volontario, che facilitano al massimo il compito delle amministrazioni che vogliono adottare o implementare pratiche di acquisti "verdi".

I "criteri ambientali minimi" sono individuati sulla base di fonti scientificamente attendibili (LCA, etichette di tipo) contemplando l'intero ciclo di vita dei prodotti, comprese le performance delle fasi inerenti i processi produttivi. Viene da sé la evidente correlazione diretta tra i criteri ambientali minimi e i requisiti richiesti per l'ottenimento dei marchi ambien-

tali: *alcune tra le principali etichette ambientali, più diffuse sul mercato, sono richiamate nei CAM come mezzo di prova in quanto in grado di soddisfare i requisiti tecnici minimi e premianti del bando verde.*

Per valorizzare i principali sistemi di etichettatura ambientale e la loro fruibilità sul mercato è in corso una campagna di formazione rivolta alle associazioni di rappresentanza delle categorie merceologiche coinvolte e agli Enti pubblici nell'ambito del progetto Life PROMISE.

www.lifepromise.it



Made green italy: la nuova etichetta ecologica per la qualificazione ambientale dei prodotti

La Regione Emilia Romagna ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i cluster (sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere)".

Il Protocollo sancisce un accordo tra i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico e le Regioni, mirato alla defi-

nizione di un sistema nazionale per la qualificazione ambientale dei prodotti, attraverso un'etichetta ecologica (environmental footprint). Ad oggi, oltre all'Emilia Romagna hanno sottoscritto il protocollo anche la Toscana, la Liguria, il Friuli Venezia Giulia e il Molise. Altre Regioni sono in fase di sottoscrizione del Protocollo (Lombardia, Sardegna).

La sottoscrizione del Protocollo rappresenta un passaggio fondamentale nell'ambito di un tavolo di lavoro nato dalla collaborazione tra i Ministeri e la Rete Cartesio.

www.retecartesio.it

MicroSGA il software per gestire gli aspetti ambientali in una micro-piccola impresa

È disponibile la nuova versione del software **MicroSGA 2.0** per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale semplificati nelle piccole e medie imprese. Oltre al completamento dei documenti previsti dalla norma ISO

14001, la nuova **versione 2.0** consente agli operatori di elaborare una Dichiarazione Ambientale conforme ai requisiti EMAS.

Il software è scaricabile **gratuitamente** nel web.

Aiutaci a migliorare la funzionalità dell'applicazione rispondendo ad alcune domande che trovi nella home page del software: www.microsga.org





ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.
Via Morgagni 6 - 40122 Bologna
www.ervet.it